

Codice A18100

D.D. 22 giugno 2015, n. 1477

Autorizzazione idraulica n. 2504 per utilizzo temporaneo di area demaniale per taglio piante in sponda destra del Torrente Mastallone in comune di Varallo. Richiedente: Baldoni Luisa.

In data 08/04/2015 è pervenuta al Settore Decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, al prot. n. 19647/A18.100, istanza della sig.ra Baldoni Luisa (omissis), datata 26/03/2015, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica finalizzata all'utilizzo temporaneo di area demaniale per taglio piante in sponda destra del Torrente Mastallone in comune di Varallo.

Copia dell'istanza è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Varallo per 15 gg. consecutivi dal 29/05/2015 al 12/06/2015 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Considerato che i lavori di taglio piante all'interno dell'alveo inciso e lungo le sponde sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, anche in relazione alla funzionalità delle infrastrutture presenti, sia a monte che a valle.

Tenuto conto della segnalazione del Comune di Varallo in merito alla presenza di vegetazione lungo il Torrente Mastallone tra il Ponte Antonini e la confluenza del Fiume Sesia e delle problematiche riscontrate durante l'evento calamitoso a carattere alluvionale del novembre 2014.

Rilevata, pertanto, in sede di sopralluogo, la necessità idraulica dell'intervento di taglio vegetazionale sull'area in oggetto.

Dato atto che l'intervento in oggetto, individuato nella rappresentazione cartografica allegata alla richiesta, è qualificabile quale intervento di manutenzione ed è espressamente consentito dagli art. 37 e 37 bis del D.P.G.R. 20.09.2011 n. 8/R e s.m.i. "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10.02.2009 n. 4" e che, ai sensi della L.R. 12/2004 e ss.mm.ii., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e ss.mm.ii.
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii.
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013,

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la sig.ra Baldoni Luisa (omissis) all'utilizzo temporaneo di area demaniale per taglio piante in sponda destra del Torrente Mastallone in comune di Varallo, nel tratto indicato sulla documentazione cartografica allegata all'istanza pervenuta in data 08/04/2015 al prot. n. 19647/A18.100, di cui viene restituita al richiedente copia vistata da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal “*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*”, adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- l'intervento di taglio piante dovrà essere condotto esclusivamente nell'area indicata sulla documentazione cartografica allegata, vistata da questo Settore, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- il soggetto autorizzato è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo o di movimentare gli stessi nell'alveo, di sradicare ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il **30/06/2016**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'officiosità del corso d'acqua interessato; alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo di residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- la presente autorizzazione ha validità per il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli